

Metropolitania e àteros contos tòpicos, distòpicos e ùtòpicos

di Giuseppe Corongiu

Un pluriverso narrativo topico, un cosmo che ha tante sfaccettature quanto i personaggi di 12 racconti eretici, che non ti aspetti scritti in lingua sarda. Ecco il filo conduttore di un mosaico narrativo che l'autore lega alla Sardegna, terra di forte identità che inesorabilmente diventa un non luogo, un'espressione geografica attraversata con ferocia dalle contraddizioni della contemporaneità.

E' un viaggio speciale, nella macchina del tempo della scrittura, attraverso epoche e periodi diversi. Dagli scenari distòpici di una fantascienza solo simbolica, alle sofferenze dei giorni nostri, fino a incursioni sul passato degli Anni Ottanta e Novanta del secolo scorso o di un futuro con scadenza breve per indagare sulle ragioni del disastro culturale e sociale di un popolo che sembra aver smarrito la via e sta per abbracciare la sua dissoluzione.

La vis letteraria scandaglia nei mondi che l'autore conosce bene e in prima persona: da quello politico, a quello giornalistico a quello del mondo amministrativo e burocratico, a quello culturale, a quello investigativo, gettando ponti tra metropoli e campagna e tra società rurale e urbana, creando un mix verosimile di cruda realtà e finzione subliminale. Il pessimismo di fondo si sublima in temi e argomenti che affondano i colpi con leggerezza studiata: relazioni difficili, crisi economica, cinismo, ipocrisia, erotismo, vita quotidiana, grandi avvenimenti, piccole vicende, la favola suggestiva, il giallo poliziesco, il thriller politico. La lingua, che compone la ricchezza della diversità dialettale in in uno schema unitario, sfida la contemporaneità e il futuro con una ricerca filologica e una ricchezza lessicale che soddisfa e asseconda la creatività.

I sardi falliscono come persone e come popolo: se la classe dirigente è corrotta e sottomessa ad altri poteri, le persone comuni non sono da meno. Se la felicità non si trova è perché ognuno distrugge il suo pezzetto. Non c'è nessuna traccia della Sardegna antropologica, rurale e mitica della generazione precedente di scrittori neosardisti. La sardità dell'ovile si è definitivamente trasformata in quella distopica di un futuro agghiacciante o in quella contemporanea di una società globalizzata in maniera forzosa con la complicità di se stessa. La realtà di un non luogo sardo che avanza agita i mostri e i sentimenti di un laboratorio letterario brulicante di passione, rimpianto, denuncia, voglia di rivincita, speranza mai sopita. La raccolta è una coscienza infelice del disastro sardo dove l'unica via di fuga è l'amore delle persone care e la forza catartica della narrazione. La scrittura

Una Sardegna verosimile, realistica, trasfigurata, oppure distorta e alienante per una scrittura curata, dotata di leggerezza contemporanea, ma che sa scavare nelle profondità della tradizione letteraria e glottologica dell'isola. Uno sperimentalismo scrittorio che cerca la rottura con i canoni conosciuti della letteratura sarda anche se affonda le sue radici in autori contemporanei già maturi. Narrazioni veloci, intense, disincantate con punto di vista mimetico, personalizzato, mai oggettivo per scelta che tenta di spiazzare il lettore e di condurlo verso un finale quasi mai rassicurante. Piuttosto, con ossessione, verso dei non finali che sembrano preludere a un proseguito prossimo delle narrazioni.

Sinossi: i racconti in breve

Metropolitània è un'isola mineraria sconvolta dalle trivellazioni ciclopiche in un futuro agghiacciante. È la pattumiera delle scorie radioattive dell'Europa e una colonia ricca di bagni penali. Un umanoide dotato di facoltà mentali superiori, già ribelle alla Federazione Terrestre, evade e cerca di sollevare le popolazioni locali contro il dominio della Soberania che ha rovinato quella terra e tutto l'Universo. Compito del generale Sindius sarà quello di riacciuffare il ribelle e ristabilire l'ordine.

Paolo e Isabella sono due giovani fidanzatini che vivono la loro storia d'amore in un paese dell'entroterra sardo negli Anni Ottanta del secolo scorso. Lui è appassionato di politica fa carriera e viene eletto. Lei deve affrontare una situazione familiare difficile a causa del licenziamento del padre. Il giorno che lui viene eletto segretario provinciale giovanile della Democrazia Cristiana, lei viene trovata morta sfracellata giù da una rupe..

Ramona è una giovane donna rumena annoiata e delusa dal proprio matrimonio. Decide di cambiare vita e un parente la introduce nel giro dei servizi segreti che la addestrano per fare la "ragazza immagine" in un night club di Roma dove incontra un importante cardinale del Vaticano di origine sarda...

L'aliena è la creatura mefitica e orribile che il protagonista del racconto dovrà incontrare sessualmente al fine di concepire un meticcio in grado di salvare, attraverso il mescolamento dei geni, la progenie malata dei nemici. L'incontro erotico avverrà in una cella di una prigione spaziale persa nelle immensità siderali.

Su maridu de Laura è l'uomo che il giovane squattrinato protagonista non vorrebbe mai incontrare. Infatti ha una relazione clandestina con sua moglie. Storia ad alto contenuto erotico ambientata nella Cagliari non ancora sbocciata degli Anni Novanta.

S'amore a sos tempos de Talk Talk vede come protagonisti Mauro e Margherita. Anno 2001. Chattano nella famosa primissima messageria di Tiscali ai tempi d'oro della rivoluzione di Internet e decidono di vedersi per innamorarsi. Poi succede che...

Giuanne Indipendèntzia è un vecchio del paese in disgrazia, dal passato politico brillante nella capitale, che gira i bar perennemente ubriaco, logoro e sporco. Siamo a pochi anni dal 2050 quando i governi indipendentisti della Sardegna sono stati messi fuorilegge. Un giorno che il poveretto da' di matto il sindaco e i medici adottano una misura restrittiva: sarà sempre seguito dal cielo da un drone con una telecamera di sorveglianza...

Dirigente trasseri è Roberto Mavuli che lavora in un assessorato regionale. Un giorno il segretario particolare di un politico gli chiede di favorire la carriera di un'avvenente attrice emiliana. Roberto si macera, resiste, cede. Il racconto dei tormenti della burocrazia contemporanea tra uffici informatizzati e night club della Cagliari contemporanea.

Chie at mortu a Pitzente Peis...Cagliari settembre 2027. Vincenzo Peis, consigliere regionale indipendentista, viene trovato morto ammazzato nel quartiere Marina, poco fuori da un ristorante indiano. Nella bocca gli investigatori trovano una pagina appallottolata, spinta a forza dall'assassino, del famoso dizionario etimologico della lingua sarda di Wagner. E indagano...

Sa coja cun su tratore è quella di Baingeddu e Anna Lisa celebrata intorno alla metà degli Anni Ottanta in un centro sardo dell'entroterra. Tutto secondo la tradizione con la messa, i parenti, la rottura del piatto pieno di grano e petali. C'è anche il pranzo in campagna alla buona nel capannone dell'azienda di allevamento dello sposo. Ma all'improvviso un trattore

Istene e su segretu de Monte Sartu è la favola di un normalissimo ragazzino di dodici anni. È turbato dai misteri e dai divieti che riguardano una vasta zona delle campagne del paese. Scopre nel computer del padre il piano per un viaggio nella zona proibita alla ricerca della verità. Finale a sorpresa che libera il paese dalla sua condanna.

Sa beridade de sa redazione non piace a Pedru, giovane cronista di un giornale progressista in crisi in una città berlusconiana degli Anni Novanta. Il quotidiano nasce per contrastare il giornale storico conservatore della città, ma non vende. Durante una riunione di redazione arriva la notizia che può cambiarne le sorti.

Biografia

Giuseppe Corongiu è uno scrittore, saggista, attivista linguistico sardo

Giuseppe Corongiu è nato a Laconi (NU) nel 1965. E' sposato e ha un figlio. Vive nella capitale sarda. Si è laureato con il massimo dei voti nel 1990 in Lettere Moderne presso l'università di Cagliari. Ha intrapreso molto giovane l'attività giornalistica (è iscritto all'Ordine della Sardegna in qualità di professionista) in particolare con la redazione di Cagliari della Nuova Sardegna, per poi dedicarsi alla carriera in Pubblica Amministrazione ricoprendo incarichi a ruolo di consulente, funzionario e dirigente in diversi enti.

Da tempo attivo all'interno del movimento identitario e di quello che si occupa della promozione e della valorizzazione della lingua sarda, ha orientato i suoi studi e il suo lavoro sul problema della co-ufficialità

della lingua sarda e sulle problematiche dell'uso delle lingue di minoranza nei linguaggi settoriali, in particolare quello giuridico-amministrativo. Di recente si è dedicato anche alla Narrativa.

Alla fine degli Anni Novanta, all'indomani dell'approvazione delle leggi regionali e statali di tutela, è stato promotore del primo Ufizziu de sa Limba Sarda in Sardegna, della prima redazione di atti ufficiali in sardo e di varie altre iniziative all'interno delle amministrazioni pubbliche per cui ha lavorato. Nel 2001 ha sostenuto l'esame di accesso alla dirigenza pubblica in sardo. In collaborazione con l'Arci ha fondato e animato Sa Domu de sa Limba Sarda negli anni tra il 1998 e 2001, un centro culturale di attività di promozione della lingua e cultura sarda. Il progetto era direttamente finanziato dall'Unione Europea a Quartu Sant'Elena.

Nel 2003 ha redatto il progetto, finanziato dal Ministero degli Affari Regionali, per l'implementazione e l'uso della lingua sarda nell'amministrazione provinciale di Cagliari.

Ha pubblicato per l'editore Condaghes "Una limba pro governare" (2004), una rassegna di saggi e articoli sulle questioni della politica linguistica e in particolare della standardizzazione. Con "Pro una limba ufiziale" (2006), editore Domus de Janas, ha compiuto in maniera esaustiva uno studio teorico, sistematico e pratico, di livello internazionale, sulla formulazione di un linguaggio giuridico-amministrativo efficace per la lingua di identità storica della Sardegna che punta alla co-ufficialità con l'italiano con proposte di utilizzo pratiche negli uffici.

Operatore della lingua di minoranza regionale anche in ambito comunicativo, è stato autore e conduttore di trasmissioni radiofoniche, televisive e di numerosi articoli e saggi pubblicati su riviste sarde e internazionali. Ha collaborato nel 2001 con la pagina in sardo del quotidiano L'Unione Sarda. Ha collaborato con il quotidiano L'Obiettivo di Quartu Sant'Elena realizzando anche pagine speciali in lingua sarda. Per la trasmissione radiofonica "Vocabolariu sardu" sull'emittente Radiolina ha ottenuto il Premio Funtana Elighe 2007. Ha realizzato diverse edizioni (2003-2004) della trasmissione "Andalas de imparu" per l'emittente regionale TCS.

Ha fondato e diretto negli anni dal 2001 al 2006 l'associazione Sòtziu Limba Sarda e la rivista telematica Diariulimba. È stato nominato rappresentante della minoranza sarda presso la Consulta delle Minoranze del Ministero degli Affari Regionali. Il Ministero della Giustizia gli ha commissionato la traduzione dell'intero ordinamento penitenziario che è stata poi pubblicata nell'ambito di un progetto finanziato dal Dipartimento degli Affari Regionali.

È stato consulente della Regione per la politica linguistica dal 2006 al 2008. Ha svolto funzione di redattore del Portale Telematico Sardegna Cultura, in particolare della parte relativa alla Lingua e Letteratura Sarda e ne ha coordinato poi la traduzione in sardo. Ha collaborato ai lavori preparatori e alla stesura del documento definitivo della "Limba Sarda Comuna", ovvero le norme sperimentali di ortografia ufficiale del sardo approvate dalla Giunta Regionale. Ha coordinato le fasi finali della pubblicazione e ufficializzazione della ricerca sociolinguistica "Le lingue dei Sardi", presentata dalla Regione a Paulilatino il maggio del 2007. Ha coordinato un gruppo di traduttori per la versione in sardo di delibere e leggi.

Dal 2008 al 2014 è stato il primo direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda della Regione Autonoma della Sardegna presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Spettacolo e Sport, istituito lo stesso anno.

Ha pubblicato nel 2009 con l'editore Domus de Janas il volume "Una limba comuna, cun milli limbàgios", una delle prime sperimentazioni nella nuova ortografia ufficiale della lingua sarda.

Negli anni passati da direttore del servizio Lingua Sarda ha legato il suo nome a pubblicazioni edite dalla Regione Autonoma e, in particolare firma una grammatica e un dizionario di base, la traduzione della Costituzione Italiana, dello Statuto Speciale e di diverse leggi. Cura inoltre, con Carla Romagnino, la pubblicazione degli atti della Conferenza Regionale della Lingua Sarda del 2008.

Ha sempre mantenuto rapporti ben stretti con circoli, associazioni, istituzioni, accademie estere e ha avviato collaborazioni a tutto campo a livello italiano e internazionale. Tra le innumerevoli si possono citare le più produttive con la Segreteria della Convenzione Quadro per la Protezione delle Minoranze Nazionali del Consiglio d'Europa di Strasburgo, l'università di Edimburgo, l'università UNED di Madrid, le fondazioni Lull e Carulla, l'istituto Italiano e l'associazione dei sardi di Barcellona, la Regione Autonoma del Friuli e l'Agenzia della Lingua Friulana di Udine, Il Festival dei Popoli Minoritari, il Centro Studi sul Federalismo e la Regione della Valle d'Aosta, l'Università di Milano Bicocca, Il Museo Ladino della Val di Fassa e l'ufficio minoranze linguistiche della Provincia di Trento. L'associazione occitana Chambra d'OC e altre.

Ha partecipato a centinaia di incontri pubblici, presentazioni, convegni, conferenze e corsi di formazione. Tra gli altri ha relazionato sui temi della politica linguistica sarda presso l'Istitut d'Etudis Catalans di Barcellona e le università di Girona e Lleida. E' stato docente nei corsi di formazione dei dipendenti della Pubblica Amministrazione in materia di politica linguistica e uso ufficiale del sardo per le due università di Cagliari e Sassari negli anni 2007-2008. Nel 2008 ha svolto un ciclo intero di lezioni di politica linguistica del sardo presso la Facoltà di Scienze Politiche a Cagliari aperto a tutti gli studenti.

In veste di direttore di servizio, in collaborazione con diversi assessori, ha legato il suo nome a progetti innovativi linguistici e culturali tra i quali:

Ufitziu de sa limba sarda regionale 2007 -2014 ideatore del progetto e direttore. Il progetto era stato finanziato dal Dipartimento degli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio.

Piano Triennale della Lingua 2008-2010 - Ideatore della programmazione ed estensore del progetto per conto della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Piano Triennale della Lingua 2011-2013 - Ideatore della programmazione ed estensore del progetto per conto della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna.

ALIMUS - Atlante Linguistico Multimediale della Sardegna, coordinatore del progetto per conto della Regione Autonoma della Sardegna in collaborazione con le Università di Cagliari e Grenoble.

CAMILISA - Progetto di Cartografia Linguistica della Sardegna coordinato e diretto per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

FILS - Formazione degli insegnanti di lingua sarda in collaborazione con le università di Cagliari e Sassari

FOLS - Formazione degli operatori di lingua e cultura sarda - Ideazione, coordinamento e direzione in collaborazione con la coop L'Altra Cultura di Oristano.

CUBAS - Corsi di alfabetizzazione basica del sardo Cagliari e Sassari - Ideazione e coordinamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna in collaborazione con la coop Sa Bertula Antiga . Anno 2013.

LSC - Progetto della Lingua Sarda Comuna - Gestione, coordinamento e prima sperimentazione per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Anni 2006-2014.

TPC – Tradùere pro crèschere – Progetto di traduzione in sardo di classici della letteratura internazionale
- Ideazione e coordinamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione di diversi editori sardi.

CROS – Correttore Ortografico Regionale del Sardo. Piattaforma sulla quale è possibile correggere dei testi in lingua sarda rispetto alle norme ortografiche e linguistiche.

Sardo curricolare - Ha studiato, elaborato e proposto la norma di legge e ha coordinato e gestito i progetti di ingresso del sardo a scuola nell'orario curricolare in nome e per conto della Regione Autonoma della Sardegna negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014. La norma di legge che ha consentito questo progetto per la prima volta non è stata impugnata dal governo italiano.

Bilinguismu Creschet - Progetto di informazione e comunicazione sui vantaggi del bilinguismo precoce. Coordinamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna in collaborazione con l'Università di Edinburgh con la direzione scientifica della professoressa Antonella Sorace.

Ha coordinato, in qualità di direttore del servizio, le edizioni de sa Die de sa Sardigna 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e le Conferenze Regionali della Lingua Sarda del 2010, 2011, 2012 e del 2014.

E' stato estensore di una proposta di legge di politica linguistica approvata dalla Giunta Regionale.

Nel 2013 pubblica per i tipi della Condaghes "Il sardo, una lingua normale" saggio che riscuote visibilità mediatica e un buon riscontro di vendite, ma che suscita anche polemiche per le denunce dirette al sistema culturale e di potere regionale che frena lo sviluppo della lingua sarda. In particolare Corongiu, nella doppia veste di direttore istituzionale e intellettuale, se la prende con gli accademici e con le costruzioni identitarie basate su stereotipi e luoghi comuni che impediscono lo svolgimento di una politica di rivitalizzazione del sardo.

Nel 2014, all'indomani dell'insediamento della Giunta Pigliaru, una volta fuori dalla Regione, Corongiu fonda il Coordinamento pro su Sardu Ufitziale che dal 2014 al 2019 conduce diverse estenuanti battaglie sul fronte della politica linguistica contro la giunta in carica, accusata di voler tornare indietro sulle conquiste fin lì operate dal Movimento Linguistico. Il CSU si occupa anche e soprattutto di promozione di opere della letteratura e delle traduzioni di classici internazionali e della difesa della lingua sarda presso il Consiglio d'Europa.

Dal 2014 dirige la testata giornalistica blog "Limba Sarda 2.0" dell'editore NOR che quotidianamente pubblica contenuti in lingua sarda e informa sulla politica linguistica.

Nel 2015 è estensore di una proposta di legge, presentata in Consiglio Regionale da alcuni gruppi consiliari, per una nuova rivitalizzazione del sardo. Il testo è in aperta polemica con la proposta della maggioranza.

In collaborazione con il Circolo dei Sardi di Madrid, nel maggio del 2016, fa parte della delegazione che consegna il Don Chisciotte tradotto in sardo, al museo internazionale delle opere di Cervantes di El Toboso, in Spagna. L'opera tradotta è tuttora in esposizione presso il museo nella regione iberica di Castiglia La Mancha.

Organizza, insieme al CSU, in polemica con il governo regionale guidato da Pigliaru, Sa Festa de sa Limba Sarda Ufitziale negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 prima a Sedilo e poi a Bonarcado.

Nel 2017 pubblica il racconto in sardo “Dae Casteddu a Mandas” nella raccolta degli autori sardi dedicata a Lawrence, Back to Sardinia, pubblicata da Condaghes.

Nello stesso anno pubblica nella rivista Làcanas fondata e diretta da Paolo Pillonca il racconto “Su maridu de Làura”

E' convocato a Roma nel dicembre del 2017, quale esponente della minoranza linguistica sarda, presso il Dipartimento Affari Regionali per l'assemblea delle minoranze linguistiche italiane.

Nello stesso anno traduce i racconti per l'infanzia di Antonio Gramsci pubblicati nel volume “S'àrbore de s'eritzu”, editoriale ABBA', nell'ambito di un progetto internazionale con traduzioni in italiano, spagnolo e catalano, presentato ufficialmente a Barcellona nel dicembre 2017.

Nel 2019 pubblica la raccolta di racconti “Metropolitania e àteros contos tòpicos, distòpicos e ùtopicos” con l'editore Palabanda di Cagliari.

Ha in preparazione altri due volumi: un manuale di stile della lingua nell'ufficialità e un romanzo, ovviamente in sardo.

Opere principali:

Cento Giorni di Pantera Sarda, Palinsesto Cuccu, 1991.

Una limba pro governare, Condaghes, 2004

Pro una limba ufiziale. Domus de Janas, 2006

Una limba comuna cun milli limbàgios, Domus de Janas, 2009

Il sardo una lingua normale, Condaghes, 2013

Metropolitania e àteros conto tòpicos, distòpicos e utòpicos, Palabanda Edizioni, 2019